

Giovedì 1/12 - ore 17.30

Sassari, piazza Azuni
mostra sul carcere e
volantinaggio itinerante
per la piazze del centro

Sabato 3/12 - ore 17.30

Sassari, piazza Castello
letture di testi dal 41-bis e
di Alfredo Cospito

Domenica 4/12 - ore 16

Carcere di Bancali
presidio in solidarietà con
Alfredo Cospito e con
i/le carcerati/e

**LA MIA
Voce
E' CIÒ
CHE PIÙ
NUOCE**

contro
carcere
e 41 bis
il regime
di isolamento
nell'isolamento

ANNA · ALFREDO · JUAN · IVAN · TOBY



LIBERI

Il 1 dicembre il tribunale di sorveglianza di Roma si esprimerà sul rinnovo del regime di 41-bis per Alfredo Cospito, prigioniero anarchico che dal 20 ottobre ha intrapreso uno sciopero della fame come unica ed estrema forma di lotta contro questa condizione detentiva e contro l'ergastolo ostativo.

Il 5 dicembre, inoltre, si terrà presso la corte d'appello di Torino una nuova udienza del processo che coinvolge Alfredo Cospito e Anna Beniamino; in questa sede si deciderà sul ricalcolo della pena loro inflitta precedentemente.

In solidarietà ad Alfredo sono entrati in sciopero della fame altri tre prigionieri, Juan Sorroche, Ivan Alocco e Toby Shone, e una prigioniera, la stessa Anna Beniamino.

Alfredo si trova in regime di 41-bis da maggio, nel carcere di Bancali, con il blocco della corrispondenza. In questo modo le autorità giudiziarie hanno deciso di isolare completamente Alfredo dal suo ambiente politico con cui negli ultimi dieci anni di carcerazione ha continuato a intrattenere rapporti via posta, partecipando alla pubblicazione di libri e riviste.

Alfredo si ritrova così a subire, oltre all'isolamento dall'esterno, anche le durissime condizioni detentive imposte in questo regime: cella di 2x3 metri, 1 ora d'aria al giorno in cubicolo di cemento con grata sul soffitto, 1 ora di socialità al giorno, che negli effetti sta passando spesso da solo, impossibilità a tenere in cella oggetti personali (neanche la biancheria), non più di 4 libri alla volta dalla biblioteca di sezione 41-bis.

Non conosciamo le parole con cui ha dichiarato l'inizio dello sciopero durante l'udienza davanti al tribunale di sorveglianza di Sassari lo scorso 20 ottobre, in quanto l'autorità giudiziaria ne impedisce l' diffusione. Immaginiamo, però, che Alfredo non abbia paura di rischiare la propria vita pur di non sottostare neanche un giorno di più al regime di 41-bis.

Lo Stato utilizza questo strumento per torturare centinaia di prigionieri riconosciuti come colpevoli di reati commessi in molti casi oltre 20 anni or sono.

In solidarietà con Alfredo, Anna, Juan, Toby e Ivan, contro questa forma di tortura, invitiamo quindi alla mobilitazione.

Solidali con le e i prigionieri in lotta

ANNA · ALFREDO · JUAN · IVAN · TOBY

LIBERI